



Liceo Scientifico Statale "Guglielmo Marconi"

Via Danimarca 25 - 71122 - Foggia

web: www.liceogmarconi.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art.5 comma 2 D.P.R. del 23/7/1998 n.323)

ESAMI DI STATO a. s. 2015/2016

***PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO
DELLA CLASSE V Sez N***

Dirigente Scolastico-Prof. Raffaele Zannotti

ESAMI DI STATO a. s. 2015/2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art.5 comma 2 D.P.R. del 23/7/1998 n.323)

PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO DELLA CLASSE V Sez N

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	MATERIE	DOCENTI
	ITALIANO LATINO	PROF.SSA MARTA STELLA DI GIOVINE PROF.SSA ROSA AFFATATO
	LINGUA INGLESE	PROF.SSA GIUSEPPINA CARRASSI
	STORIA FILISOFIA	PROF. DOMENICO LARATRO PROF.SSA MATILDE LAVIANO
	MATEMATICA E FISICA	PROF.SSA ROSARIA PRESTI
	SCIENZE	PROF.SSA ANNAMARIA D'ALESSANDRO
	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	PROF.SSA PAOLA SANTORO
	EDUCAZIONE FISICA	PROF. ROMEO DE ROSARIO
	RELIGIONE	PROF. LUIGI PAPARESTA

INDICE

1. Presentazione della classe
2. Attività integrative curriculari ed extracurriculari
3. Simulazione terza prova e griglia di valutazione terza prova
4. Percorsi formativi disciplinari (Tavole sinottiche)
5. Griglie di valutazione
6. Allegato: quesiti terza prova

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, di cui 5 femmine e 11 maschi. Durante tutto il percorso di studi è venuta meno la continuità didattica in diverse discipline, in particolare nell'ultimo anno di corso è venuta meno la continuità Matematica, Fisica, Latino e Italiano, Storia dell'Arte. Il Consiglio di classe ha previsto, sia in fase iniziale sia in itinere, modalità di lavoro basate sulla mediazione didattica continua, allo scopo di fornire agli studenti conoscenze e competenze essenziali ad affrontare le prove d'esame e al tempo stesso coerenti con il profilo dello studente in uscita, al termine del percorso liceale.

Alcuni studenti hanno acquisito conoscenze e sviluppato abilità e competenze adeguate all'impegno e all'interesse, dimostrando capacità di recupero di situazioni lacunose nelle diverse discipline, oltre all'attitudine all'approfondimento e alla rielaborazione critica. Altri invece, la maggior parte della classe, hanno raggiunto un livello sufficiente di conoscenze, abilità e competenze nelle diverse discipline, anche a causa della frequente alternanza dei docenti nelle diverse discipline durante il corso di studi, cosa che ha sicuramente condizionato il metodo di studio e l'approccio alle diverse materie da parte dei singoli studenti e della classe in generale. Nonostante tali considerazioni, sussistono però alcuni casi di assoluta insufficienza nei quali non è stato possibile colmare le lacune pregresse nelle diverse discipline nella misura in cui da parte degli studenti interessati non sono state dimostrate conoscenze, abilità critiche e capacità di recupero fondamentali per sostenere adeguatamente l'esame finale.

Nel corso del triennio, infatti, solo alcuni degli studenti hanno vissuto l'esperienza scolastica in maniera partecipata, rispondendo con interesse ed entusiasmo alle proposte di attività e di percorsi scientifici, filosofici e artistici, tali da permettere loro di approfondire e di rivivere anche in modo creativo fenomeni e aspetti del curriculum di studi.

Tale dimensione non completamente partecipativa ha consentito solo a una parte della classe di acquisire competenze trasversali di tipo comunicativo e modalità di lavoro cooperativo, attitudine alla ricerca e al confronto; il resto degli studenti, invece, non ha sviluppato interesse e curiosità nei confronti del mondo esterno, sensibilità verso i problemi, disponibilità a informarsi e ad assumere iniziative, portate a termine sempre con molta fatica e con esito non sempre positivo.

Per tale motivo il livello della classe in generale è da ritenersi mediamente sufficiente.

ELENCO DEGLI ALUNNI

ALBANESE FEDERICA	RAFFAELE GIANPIETRO
BORRECA RAFFAELE	SANTORO ANTONELLO
CAMPAGNA ROBERTA	
CAPONE ANTONIO	
CARBONARA ANNAMARIA	
CORRERA MICHELE	
DI DONATO MARIA FEDERICA	
DI MILLO LORENZO	
LANZETTA GIUSEPPE	
LATTANZIO STEFANO	
LOMUSCIO FRANCESCO	
MANSELLA ALESSANDRO	
MAZZINI MARIA	
PARISI JACOPO	

a) Dati statistici

	Anno sc. 2013/2014	Anno sc. 2014/15	Anno sc. 2015/16
N° iscritti	20	20	16
N° inserimenti	2	1	2
N° ritirati	/	2	0
N° trasferiti	1	0	0
N° non promossi	/	4	/
N° promossi	20	14	/

b) Debiti formativi

Disciplina	Anno sc. 2013/2014	Anno sc. 2014 / 15
Italiano	/	/
Latino	/	1
Lingua Inglese	4	/
Storia	/	/
Filosofia	/	/
Matematica	3	1
Fisica	/	1
Scienze	3	/
Disegno e St. dell' Arte	/	/
Educ. Fisica	/	/

- *Uso dei laboratori, degli strumenti, delle attrezzature*
 Poco frequente frequente assiduo

CONTINUITA' DIDATTICA DOCENTI

Materie in cui si è verificata la continuità didattica

Filosofia
Scienze
Ed. fisica

Materie in cui è stata interrotta la continuità didattica

Italiano e Latino;
Storia e Filosofia;
Matematica e Fisica; Inglese
Disegno e Storia dell'arte

QUADRO DELLE ORE DI LEZIONE COMPLESSIVE, PER MATERIE

Materia	Tot. ore previste	Tot. ore svolte al 15/05/16	Tot. ore presumibili fino al termine
Religione	33	29	4
Italiano	132	116	16
Latino	99	87	9
Inglese	99	87	9
Filosofia	99	87	9
Storia	99	87	9
Matematica	132	116	16
Fisica	99	87	9
Scienze	99	87	9
Disegno	66	58	8
Ed. fisica	66	58	8

OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVO	RAGGIUNTO DA		
	Tutti	La maggioranza	Alcuni
Saper utilizzare linguaggi e modalità comunicative specifici delle diverse discipline.		X	
Saper riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite.			X
Saper analizzare, interpretare le informazioni ed utilizzarle nella soluzione dei problemi e nell'analisi dei fenomeni.			X
Saper operare collegamenti e confronti anche in ambito multidisciplinare.			X
Saper esporre quanto appreso in maniera chiara e ordinata		X	

STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosof.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Ed. Fis. .	Relig.
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Quaderno degli appunti		X	X	X		X	X	X			
Strumenti multimediali	X	X	X					X			X
Laboratorio			X					X	X		
Palestra										X	
Documenti	X	X	X	X	X		X	X			X
Sussidi audio-visivi	X	X	X		X			X			X
Mappe concettuali		X	X	X	X			X			X

VERIFICHE

	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosof.	Matem.	Fisica	Scienze	Disegno	Ed. Fis..	Relig.
ORALE											
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Relazioni attività	X										
Interventi individuali	X	X	X		X	X	X		X		X
Sintesi attività di gruppo											
SCRITTO											
Tema	X										
Saggio breve	X		X	X							
Articolo	X										
Questionario	X	X	X			X	X	X			
Comprensione e analisi del testo	X	X	X	X							
Tipologie terza prova (quesiti brevi)	X	X	X				X	X	X		
Prova strutturata/ semistrutturata		X				X		X			
PRATICO									X	X	

2. ATTIVITA' INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

(a.s. 2015/16)

Incontri di orientamento: <ul style="list-style-type: none">• Università degli Studi di Foggia e di Bari• Università nazionali
Partecipazione ad incontri con associazioni di volontariato (AVIS- ADMO-AIDO-AIL)
Partecipazione a proiezioni cinematografiche <ul style="list-style-type: none">• Progetto Cinestoria
Partecipazione al progetto d'Istituto <ul style="list-style-type: none">• Progetto 'Un solo mondo ,per un solo futuro' promosso dall'Associazione Solidaunia• Progetto DIOR –Progetto di didattica orientativa in ambito scientifico-Facoltà di Agraria FG (alcuni studenti)• Stage organizzato per le Olimpiadi di Matematica (alcuni studenti)• Olimpiadi di Italiano (un alunno della classe è risultato vincitore nella selezione d'Istituto)
Partecipazione a progetti promossi da centri di ricerca e da Università del territorio <ul style="list-style-type: none">• Corso di Economia• Manifestazione organizzata dal Dipartimento di Lettere per la celebrazione della Giornata della Memoria• Concorso letterario del Rotary Club sul tema dell'accoglienza

3. SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

Sono state effettuate due simulazioni di terza prova

Data 05/03/2016 Materie interessate: Lingua Inglese, Fisica, Storia, Scienze, Storia dell'arte

Data 21/04/2016 Materie interessate: Lingua Inglese, Fisica, Filosofia, Scienze, Latino

Tipo di prova:

- TIPOLOGIA B: trattazione sintetica di argomenti (max 8-10 righe)

Durata della prova: due ore e mezza

Obiettivo:

- applicare conoscenze e competenze acquisite in discipline umanistiche e scientifiche.

Indicatori di valutazione:

1. precisione dei concetti
2. coerenza nella risposta
3. completezza della risposta
4. uso dei linguaggi disciplinari
5. correttezza e linearità espositiva

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA

Ad ognuno dei dieci quesiti si attribuisce un punteggio fino a 15 punti. Il totale dei punti viene diviso per 10.

Attribuzione dei punti alle risposte

La valutazione di ogni domanda è stata effettuata in quindicesimi e si riportano i criteri valutativi adottati, in quindicesimi, nella seguente tabella.

VALUTAZIONE	VOTO IN DECIMI	VOTO IN QUINDICESIMI
<i>Gravemente insufficiente</i>	da 1 a 3	da 1 a 5
<i>insufficiente</i>	4	da 6 a 8
<i>mediocre</i>	5	9
<i>sufficiente</i>	6	10
<i>più che sufficiente</i>	6.5	11
<i>discreto</i>	7 – 7.5	12
<i>buono</i>	8 – 8.5	13
<i>ottimo</i>	9 – 9.5	14
<i>eccellente</i>	10	15

5 – PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI (tavole sinottiche)

TAV. A Disciplina: ITALIANO

Prof. ssa MARTA STELLA DE GIOVINE

Obiettivi disciplinari (competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, analizzare e interpretare i testi letterari, individuarne i nuclei tematici e collegarli alla spiritualità e allo stile dei singoli scrittori, formulando un proprio giudizio critico; - Cogliere elementi di continuità e di frattura nell'analisi dei fenomeni; - Esprimersi, in forma sia scritta che orale, con chiarezza e proprietà lessicale; - Individuare i nodi essenziali della storia letteraria e collocare nella trama generale gli autori e le opere; - Produrre testi scritti secondo le tipologie studiate. 	<p>Romanticismo Giacomo Leopardi</p> <p>La Scapigliatura</p> <p>Naturalismo e Verismo Giovanni Verga</p> <p>Decadentismo Gabriele D'Annunzio Giovanni Pascoli</p> <p>Le inquietudini del primo Novecento: lo sviluppo delle Avanguardie: il Futurismo; Crepuscolari e "Vociani".</p> <p>Italo Svevo Luigi Pirandello</p> <p>La lirica tra le due guerre U. Saba G. Ungaretti S. Quasimodo E. Montale</p> <p>Divina Commedia, Paradiso: introduzione alla terza Cantica. Lettura e analisi di sette canti.</p> <p>*Per il programma dettagliato si rimanda a quello che sarà allegato al Documento del Consiglio di classe finale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Lezione frontale – Lezione partecipata – Analisi del testo – Brainstorming <p>Numero delle verifiche nell'anno:</p> <p>Scritte: 5 Orali: 6</p>
<p>Testi adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - G. Baldi, S. Giusto, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Testi e Storia della Letteratura</i>, Paravia, volumi D, E, F. - N. Mineo, D. Cuccia, L. Melluso - <i>La Divina Commedia (Paradiso)</i>, Palumbo Editore. 		

Obiettivi disciplinari	Competenze e abilità letterarie	Metodi	Contenuti disciplinari
<p>Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza della convenzionalità di alcuni.</p> <p>Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti.</p> <p>Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale</p> <p>Saper tradurre in italiano corrente un testo latino, rispettando l'integrità del messaggio.</p> <p>Esporre oralmente in modo chiaro nel contenuto e formalmente corretto.</p> <p>Analizzare le strutture morfo-sintattiche di un testo latino di media difficoltà.</p> <p>Comprendere il senso generale di un brano già studiato o nuovo</p> <p>Individuare e riconoscere in modo consapevole il lessico specifico di un determinato autore e/o genere letterario</p> <p>Comprendere lo stretto rapporto tra lingua e cultura latina;</p> <p>Essere consapevoli dell'evoluzione dalla lingua e civiltà latina a quella italiana (e ad altre europee), cogliendo gli elementi di continuità e di alterità</p>	<p>Competenze</p> <p>Collegare i testi ai fenomeni culturali e letterari;</p> <p>Mettere in relazione la letteratura antica con l'evoluzione del sistema politico;</p> <p>Individuare le specificità degli intellettuali antichi;</p> <p>Cogliere elementi di continuità e trasformazione del sistema letterario;</p> <p>Cogliere elementi di intertestualità;</p> <p>Riconoscere l'influenza della cultura latina sulle altre culture;</p> <p>Applicare metodi di analisi ai testi;</p> <p>Pervenire dalla comprensione all'interpretazione dei testi.</p> <p>Abilità letterarie</p> <p>Cogliere i caratteri specifici dei diversi testi, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi e espressivi delle varie opere.</p> <p>Confrontare testi appartenenti allo stesso genere letterario individuando analogie e differenze.</p> <p>Individuare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme.</p> <p>Svolgere analisi linguistiche, stilistiche, retoriche del testo con eventuale contestualizzazione letteraria.</p> <p>Collocare singoli testi nella tradizione letteraria, mettendo in relazione produzione letteraria e contesto storico sociale.</p> <p>Identificare gli elementi più significativi di un periodo per confrontare aree e periodi diversi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Lezione frontale – Lezione partecipata – Analisi del testo – Brainstorming – Elaborazione di mappe concettuali <p>Numero delle verifiche nell'anno:</p> <p>Scritte: 5</p> <p>Orali: almeno 4</p>	<p>Vedi programma allegato</p>

Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<p>Conoscenze:</p> <p>Conoscere le caratteristiche generali dei vari autori del periodo di riferimento</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali dei contesti storico-sociali e dei movimenti culturali</p> <p>Conoscere il linguaggio specifico necessario ad esporre un testo letterario</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper decodificare ed analizzare testi letterari individuando i temi, la successione delle azioni, le caratteristiche dei personaggi e lo stile dell'autore; - saper esporre su tematiche letterarie con linguaggio specifico e apportando considerazioni personali; - saper collocare i vari testi nei contesti letterari e storico-sociali di appartenenza; - saper produrre testi scritti diversificati per temi e finalità che rivelino buona organizzazione logica, padronanza lessicale e morfosintattica - saper organizzare autonomamente la presentazione di un argomento o l'analisi di un testo effettuando confronti tra autori e collegamenti con le altre discipline 	<p>Queen Victoria's reign</p> <p>The building of the railways</p> <p>Life in Victorian towns</p> <p>The Victorian Compromise</p> <p>The Victorian Novel</p> <p>Charles Dickens</p> <p>' Oliver Twist'</p> <p>Victorian Education</p> <p>The role of the woman: Angel or pioneer?</p> <p>The British Empire: Darwinism-Utilitarianism</p> <p>The Racial Prejudice . ' The Burden of the white man'</p> <p>R. L. Stevenson: Victorian hypocrisy and the double in literature</p> <p>Crime and violence</p> <p>The Aesthetic Movement</p> <p>O. Wilde: the brilliant artist and the Dandy</p> <p>' The Picture of D. Gray'</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Esercitazioni guidate</p> <p>Attività di lettura intensiva ed estensiva</p> <p>Analisi testuale</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Presentazione lezioni in Power Point</p> <p>Mezzi</p> <p>Libro di testo CD Audio LIM Film in lingua originale Approfondimenti su materiale in fotocopia</p> <p>Numero delle verifiche nell'anno:</p> <p>Scritte: 5</p> <p>Orali: 4 (più verifiche in itinere)</p> <p>Criteri di valutazione:</p> <p>Capacità di comprendere, oralmente e per iscritto, informazioni generali e/o specifiche</p> <p>Competenza comunicativa Fluenza del linguaggio</p>
	<p>The Gilded Age and the new American business</p>	

<p>Essere in grado di effettuare collegamenti tra le tematiche trattate dai vari autori e il periodo storico di riferimento con riflessioni personali.</p> <p>Saper individuare le tematiche affrontate da un autore dalla lettura e comprensione di brani tratti da romanzi.</p> <p>Essere in grado di comprendere e maneggiare il lessico specifico (esempio Economia/ Banca)</p> <p>Essere in grado di ‘ leggere’ un film (tecniche cinematografiche, uso di personaggi e dialoghi, ambientazione...) ed effettuare confronti con i romanzi analizzati.</p> <p>Essere in grado di interagire relativamente alle tematiche trattate con riferimento ai giorni nostri e con commenti ed opinioni personali.</p>	<p>K. Chopin: A Woman’s awakening</p> <p>The Edwardian Age</p> <p>Securing the vote for women</p> <p>World war I and the War Poets</p> <p>The Irish War of Independence</p> <p>The Psychological Novel</p> <p>The Modern Novel</p> <p>J. Joyce</p> <p>‘ Dubliners’</p> <p>V. Woolf</p> <p>‘Mrs Dalloway’</p> <p>The USA in the first decades of the 20th century</p> <p>The Lost Generation</p> <p>F. S. Fitzgerald</p> <p>‘ The Great Gatsby’</p> <p>The Great Depression</p> <p>Britain between the wars</p> <p>G. Orwell</p> <p>‘ 1984’ (the dystopian novel)</p>	<p>Pertinenza della risposta</p> <p>Capacità di analisi e sintesi</p> <p>Capacità rielaborativa e critica</p> <p>La valutazione sommativa ha tenuto conto anche di elementi quali: impegno – partecipazione – e progressione rispetto ai livelli di partenza.</p>
<p>Testi adottati:</p> <p>M. Spiazzi e Tavella : ‘ Performer Culture & Literature’ Voll. 2 e 3 – Ed Zanichelli</p>		

TAV. D Disciplina: FILOSOFIA**Prof.ssa MATILDE LAVIANO**

Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<p>Conoscenze:</p> <p>Informazioni sul pensiero dei filosofi e sul contesto storico.</p> <p>Cronologia di riferimento nelle grandi linee.</p> <p>Conoscenza ed uso dei termini filosofici fondamentali.</p> <p>Competenze:</p> <p>Esposizione con modalità analitiche del pensiero di un filosofo.</p> <p>Selezione e gerarchizzazione delle informazioni.</p> <p>Potenziamento del ragionamento e delle competenze argomentative.</p>	<p>Filosofia e cultura nel Romanticismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'idealismo, Hegel <p>Ragione e rivoluzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Feuerbach e Marx <p>La scoperta dell'esistenza e la critica del razionalismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La realtà sotto il velo: Schopenhauer - La scelta, l'angoscia, la fede: Kierkegaard - La distruzione delle certezze e l'emancipazione dell'uomo: Nietzsche <p>Lo spiritualismo francese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bergson - Lo slancio vitale come creazione libera e imprevedibile <p>La lacerazione dell'uomo contemporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La rivoluzione psicoanalitica: Freud - La realtà dell'inconscio e i modi per "accedere" ad esso <p>La meditazione sull'agire politico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hannah Arendt <p>L'esistenzialismo francese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sartre, la filosofia dell'impegno 	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Didattica breve</p> <p>Brainstorming</p> <p>Richiami interdisciplinari</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedi programma allegato</p>		
<p>Testo adottato: Abbagnano, Fornero <i>Protagonisti e testi della filosofia</i>, Paravia, Voll. C; D1 e D2</p>		

TAV. E Disciplina: STORIA**Prof. DOMENICO LARATRO**

Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<p>1. identificare e analizzare le cause, i fattori determinanti degli avvenimenti fondamentali della storia del Novecento. In modo particolare deve:</p> <p>2. utilizzare consapevolmente il <i>metodo storico</i> per quanto attiene all'accertamento dei fatti, investigazione circa le fonti, loro vaglio critico e interpretazione.</p> <p>3. utilizzare in modo efficace la strumentazione scientifica propria del lavoro storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, raccolte di documenti, bibliografie e opere storiografiche.</p> <p>4. usare modelli appropriati per inquadrare, periodizzare, comparare i diversi fenomeni storici.</p> <p>5. adoperare appropriati concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali.</p> <p>6. ricostruire le situazioni storiche nella loro complessità riconoscendo i molteplici interessi in campo, siano essi politici, economici, sociali, culturali, religiosi.</p> <p>7. saper leggere la contemporaneità in termini di mondializzazione e globalizzazione.</p> <p>8. giudicare e valutare gli avvenimenti storici attraverso il riferimento alle varie ipotesi interpretative che di essi sono state date.</p> <p>9. avanzare ipotesi interpretative personali in riferimento ai vari avvenimenti storici.</p> <p>10. utilizzare le acquisizioni storiche per realizzare più mature consapevolezze in altri ambiti disciplinari (per es. la filosofia, la letteratura, la storia dell'arte, ecc.)</p>	<p>La Grande Guerra.</p> <p>La crisi delle democrazie. I regimi autoritari.</p> <p>Dinamica ed esiti del conflitto.</p> <p>La rivoluzione russa.</p> <p>Il dopoguerra: un nuovo scenario mondiale.</p> <p>Rivoluzione e contro rivoluzione: il biennio rosso.</p> <p>La costruzione dell' Unione Sovietica.</p> <p>Il caso italiano: dallo stato liberale al fascismo.</p> <p>La grande crisi e il New Deal.</p> <p>L' Italia fascista.</p> <p>Il nazismo e i regimi fascisti.</p> <p>L'Europa democratica.</p> <p>L' Internazionale comunista e lo stalinismo.</p> <p>La seconda guerra mondiale.</p> <p>Il nuovo ordine mondiale.</p> <p>L' Italia repubblicana.</p> <p>1950-70: un intenso sviluppo economico.</p> <p>Gli anni '50: la guerra fredda.</p> <p>Gli anni '60: la difficile coesistenza.</p> <p>L'Italia dal boom economico all' "autunno caldo".</p> <p>Verso la società postindustriale.</p> <p>Il ritorno della guerra fredda.</p> <p>Alla ricerca di nuovi equilibri gli anni '90.</p> <p>L'Italia dagli anni '70 ad oggi.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Dibattiti guidati</p> <p>Attualizzazioni</p> <p>Didattica breve</p> <p>Schemi e mappe concettuali</p> <p>Brainstorming</p> <p>Richiami interdisciplinari</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedi programma allegato</p>		

Testo adottato
De Bernardi-Guarracino: "La conoscenza
storica" vol. III Ed. Scolastiche Bruno
Mondadori.

Competenze	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<ul style="list-style-type: none"> • Estendere nello spazio alcuni dei temi della geometria piana, anche al fine di sviluppare l'intuizione geometrica • Approfondire la comprensione dell'approccio analitico allo studio della geometria, estendendo allo spazio cartesiano i concetti studiati relativamente al piano • Comprendere il significato delle funzioni che rappresentano i fenomeni e riconoscere le variabili coinvolte • Acquisire il concetto di limite • Calcolare i limiti di funzioni in casi semplici • Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale, in particolare la derivabilità, anche in relazione alle problematiche in cui sono nate (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva) • Rappresentare graficamente le funzioni fondamentali in una variabile • Acquisire il concetto di integrale indefinito: integrazioni immediate, integrazione di funzioni razionali fratte. Metodi di integrazione per parti e per sostituzione • Acquisire il concetto di integrale definito • Utilizzare il concetto di integrale definito anche in relazione con le problematiche con cui è nato (calcolo di aree e volumi) • Determinare aree e volumi in casi semplici • Comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura • Apprendere il concetto di equazione differenziale, che cosa si intenda con soluzioni di un'equazione differenziale e le loro proprietà, nonché alcuni esempi importanti e significativi di equazioni differenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Geometria nello spazio • Geometria analitica nello spazio • Insiemi numerici. Richiami e approfondimenti sulle funzioni • Limiti delle funzioni e continuità • L'algebra dei limiti e delle funzioni continue • Funzioni continue: proprietà e applicazioni • Derivata di una funzione • Teoremi sulle funzioni derivabili • Massimi, minimi e flessi • Studio di funzioni • Integrali indefiniti • Integrali definiti • Integrali impropri • Equazioni differenziali 	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Esercitazioni guidate</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati Vedi programma allegato</p>		
<p>Testo adottato: Bergamini Trifone Barozzi 'Corso base blu 2.0 di Matematica Zanichelli</p>		

Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare ed identificare fenomeni. 2. Formalizzare un problema di fisica e applicare strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione 3. Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale 4. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società 	<p>L'elettricità nei solidi, liquidi ed areiformi</p> <p>Il magnetismo</p> <p>L'elettromagnetismo</p> <p>La relatività ristretta</p> <p>La fisica nucleare</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Esercitazioni guidate</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati Vedi programma allegato</p>		
<p>Testo adottato: Ugo Amaldi. La fisica di Amaldi. Idee ed esperimenti. Vol. 3. Zanichelli.</p>		

Libri di testo

Chimica Cracolice / Peters *Chimica Tutto Si Trasforma* - Quinto Anno Linx
Scienze Della Terra Crippa M./Fiorani M. *Libro Della Terra 2 A* Ediz. Mondadori Scuola
Biologia. Sadava D. / Heller C.H. Orians G.H. / Purves W.K. Hillis D.M. *Biologia. La Scienza Della Vita B (Lm Libro Misto)*
Ereditarieta' Ed Evoluzione Zanichelli

Obiettivi disciplinari <i>Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)</i>	Nuclei tematici disciplinari	Verifiche
<p>Conoscenze Conoscere le caratteristiche del carbonio Riconoscere i diversi gruppi funzionali Conoscere le regole di nomenclatura Conoscere i principali meccanismi di reazione Conoscere e correlare le proprietà chimiche e biologiche delle principali biomolecole Conoscere il flusso di energia ai diversi fenomeni naturali e biologici. Conoscere e descrivere la fotosintesi. Conoscere e descrivere le caratteristiche biologiche e biochimiche del metabolismo glucidico. Conoscere i principi e le tecniche di manipolazione genetica mediante vettori. Conoscere la tecnica e l'uso della PCR Conoscere l'organizzazione e le funzioni del sistema nervoso Conoscere minerali e rocce Descrivere la struttura interna della Terra. Conoscere la teoria della Tettonica delle Placche</p> <p>Competenze Descrivere e riconoscere la tipologia di ibridazione Riconoscere diversi gruppi funzionali Correlare la struttura e le caratteristiche dei principali gruppi di composti organici Applicare le regole di nomenclatura Analizzare i meccanismi di una reazione Prevedere le principali tipologie di trasformazione dei composti organici Analizzare e correlare il flusso di energia ai diversi fenomeni naturali e biologici. Comprendere il significato biologico della fotosintesi. Spiegare, interpretare e correlare le caratteristiche biologiche e biochimiche del metabolismo glucidico. Descrivere e analizzare i principi basilari dell'ingegneria genetica. Descrivere e spiegare l'uso degli enzimi di restrizione. Spiegare come è strutturato il sistema nervoso e come avviene la trasmissione dell'impulso nervoso Descrivere e mettere in relazione la formazione delle rocce. Spiegare ed interpretare la struttura interna della Terra.</p>	<p>La chimica del carbonio I gruppi funzionali</p> <p>Nomenclatura dei composti organici I principali meccanismi di reazione Le biomolecole</p> <p>Il metabolismo cellulare autotrofo ed eterotrofo.</p> <p>Genetica dei microrganismi e tecnologia del DNA ricombinante.</p> <p>Il sistema nervoso</p> <p>Minerali e rocce . Il ciclo litogenetico</p> <p>Dinamica della litosfera</p>	<p>Numero verifiche previste nell'intero anno scolastico:</p> <p>Scritto <u>3</u></p> <p>Orale <u>2</u></p>
<p>Analizzare e correlare la teoria della Tettonica delle Placche</p>		<p>Page 21</p>

Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di una visione chiara ed organica dell'attività artistica dell'uomo, dell'integrazione tra produzione artistica e contesto storico, delle molteplicità dei rapporti che legano la cultura attuale con quella del passato; - Saper collocare nello sviluppo storico della produzione artistica umana le diverse realtà artistiche attraverso l'osservazione (dal vero o mediante riproduzioni) e la percezione delle caratteristiche semantiche (forma, colore, volume, etc...); - Saper affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze acquisite con l'utilizzo in modo appropriato di termini tecnici. 	<p>Il Post-impressionismo L'Espressionismo Il Cubismo Il Futurismo Il Dadaismo Il Surrealismo La Metafisica L'Architettura organica L'Architettura razionale La Pop Art</p>	<p>Lezione frontale Lezione partecipata Didattica breve Brain storming</p> <p>Numero delle verifiche nell'anno: orali 6 pratiche 6</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedi programma allegato</p>		
<p>Testi adottati C. Bertelli, La Storia dell'arte - Novecento e XXI secolo- Mondadori V. Valeri, Nuovo corso di disegno, La Nuova Italia</p>		

Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<p>Conoscenze Terminologia disciplinare Teoria delle tecniche di soluzione del gesto ginnico Argomenti teorici strettamente legati alla disciplina</p> <p>Competenze Saper utilizzare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico. Saper utilizzare il linguaggio non verbale come linguaggio codificato (arbitraggio)</p>	<p>Potenziamento generale</p> <p>Mobilità articolare</p> <p>Destrezza e coordinazione generale</p> <p>Attività di avviamento motorio</p> <p>Sport di squadra</p> <p>Strutturazione dell'avviamento motorio</p> <p>Schemi motori di base</p> <p>Teoria e tecnica di esecuzione dello stretching</p> <p>Regolamenti dei giochi sportivi</p>	<p>Metodo globale</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedi programma allegato.</p>		
<p>Testi adottati: Giorgetti – Focacci – Orazi : A 360° A. Mondadori</p>		

Obiettivi disciplinari (conoscenze e competenze)	Nuclei tematici disciplinari	Metodi
<p>Conoscere le principali problematiche del nostro tempo e le cause che generano le ingiustizie e i flussi migratori</p> <p>Saper individuare le diverse forme di povertà presenti e saper analizzare criticamente gli effetti nella nostra società e nelle popolazioni mondiali</p> <p>Conoscere i principali problemi etici legati alla politica, all'economia e all'ambiente e saper impostare una riflessione su tali questioni</p> <p>Saper individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sull'economia contemporanea</p> <p>Conoscere i principi generali del magistero sociale della Chiesa in relazione alle problematiche della pace, della giustizia, della solidarietà e della nonviolenza.</p> <p>Saper definire gli stereotipi sugli immigrati</p> <p>Saper individuare le cause e le ragioni dei conflitti e della violenza, e dei conseguenti flussi migratori</p> <p>Far emergere la portata del dialogo interreligioso nel superamento dei conflitti e su una visione etica comune su l'uomo e sul creato</p>	<p>La globalizzazione e le differenze socio-economiche</p> <p>La giustizia sociale e le nuove povertà</p> <p>L'etica economica</p> <p>L'etica ambientale</p> <p>I conflitti in atto e il fenomeno migratorio</p>	<p>Lezione frontale con l'uso dei mezzi multimediali</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Confronto e dibattito di gruppo</p>
<p>Contenuti disciplinari sviluppati: Vedi programma allegato</p>		
<p>Testo adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "DOMANDA DELL'UOMO (LA) - VOLUME UNICO - EDIZIONE AZZURRA / CORSO DI RELIGIONE CATTOLICA PER LA SECONDARIA DI 2° GRADO U M" Casa Ed. "MARIETTI SCUOLA", MARINONI GIANMARIO / CASSINOTTI D • Testi sacri: Bibbia, Corano • Enciclica: "Laudato Sii", "Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa" • Quotidiani <p>Social Network</p>		

6 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE

N. B. Per la formulazione delle griglie comuni di valutazione il Consiglio di Classe ha fatto riferimento ai criteri generali di valutazione contenuti nel P.O.F. d'Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L' ORALE

VOTO	CONOSCENZA	COMPETENZA
1 – 3	Lacunosa e scorretta	Non sa orientarsi; si esprime in modo confuso e scorretto.
4 – 5	Frammentaria e non sempre corretta	Sa orientarsi in modo parziale; si esprime con scarso ordine logico.
6	Corretta ma limitata ai nuclei essenziali	Sa orientarsi in situazioni note; si esprime con semplicità ma con lessico impreciso.
7 – 8	Articolata e completa	Sa orientarsi con sicurezza ed esprimersi con ordine logico e formale.
9 - 10	Approfondita e rielaborata	Sa orientarsi con autonomia ed esprimersi in modo efficace

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Criteri per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCRITTO DI ITALIANO (tipologia B,C,D)

INDICATORI	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
	0,5	1	1,5	2
Conformita' e congruenza rispetto alla tipologia della prova scelta				
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio fra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni)				
COMPIUTEZZA E CORRETTEZZA DEI CONTENUTI Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento				
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA				
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA E PROPRIETÀ LESSICALE				
PUNTEGGIO TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Comprensione	Punti
Riassunto chiaro ed efficace	2
Riassunto abbastanza completo ma con qualche imprecisione	1.5
Riassunto incompleto e/o non chiaro	1
Analisi	Punti
Analisi testuale competente e approfondita	3
Analisi testuale corretta ma imprecisa in alcuni passaggi	2
Analisi testuale generica, carente di informazioni o contenente alcune informazioni errate	1.5
Analisi testuale non corretta o incompleta	1
Approfondimenti	Punti
Particolare originalità nell'interpretazione del brano e capacità di collegare il brano proposto ad altri testi	2
Presenza di collegamenti generici o poco pertinenti	1.5
Mancanza di collegamenti intertestuali o difficoltà di contestualizzazione	1
Correttezza e proprietà linguistica	Punti
Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario e appropriato	3
Presenza di alcuni errori morfosintattici, ma esposizione nel complesso chiara	2
Esposizione compromessa da errori morfosintattici e poca chiarezza, lessico ripetitivo	1

LATINO

1-3	L'alunno ha lacune nella conoscenza morfo-sintattica della lingua e del sistema letterario latino, non ha metodo di decodifica dei testi
4	L'alunno ha diffuse lacune nella conoscenza morfo-sintattica della lingua, non sa interpretare i testi secondo il metodo appreso, non sa compiere relazioni testuali e extratestuali
5	L'alunno possiede una essenziale conoscenza morfo-sintattica della lingua, ma non sempre giunge ad interpretazioni corrette; interpreta e contestualizza i testi in modo semplice
6	L'alunno interpreta i testi con correttezza, applica il metodo appreso in modo semplice, possiede conoscenze generali, ma non approfondite
7	L'alunno interpreta i testi con correttezza, possiede una completa conoscenza morfo-sintattica della lingua, ha conoscenze sicure del sistema letterario latino
8	L'alunno interpreta i testi con padronanza, sicurezza e metodo. riconosce le tipologie testuali e i linguaggi settoriali. compie connessioni testuali ed extratestuali, si orienta con facilità nel sistema letterario latino
9-10	L'alunno interpreta in modo personale i testi, applica con notevole sicurezza i modelli di analisi appresi, mostra capacità di astrazione e riflessione, sa cogliere gli elementi di continuità e di diversità tra passato e presente

LINGUA INGLESE: SCRITTO

VOTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO
1	Prova non svolta	Preparazione inesistente. Nessuna conoscenza degli argomenti di studio, assoluta incapacità di esprimersi in lingua o di comprendere un testo.
2	Prova fortemente lacunosa. Nessuna pertinenza alla traccia. Gravissimi errori nell'espressione in lingua tali da rendere incomprensibile il contenuto.	Gravemente insufficiente. Nessuna conoscenza dei contenuti richiesti. Assoluta incapacità di comprensione del testo. Espressione in lingua molto carente e spesso incomprensibile.
3	Prova fortemente lacunosa. Scarsa pertinenza alla traccia. Errori particolarmente gravi e numerosi nell'espressione in lingua.	Gravemente insufficiente. Conoscenza dei contenuti richiesti scarsa ed estremamente frammentaria. Gravi errori nella comprensione del testo. Espressione in lingua con gravissimi errori che ne rendono difficile la comprensione
4	Prova svolta solo in parte. Scarsa pertinenza alla traccia. Gravi errori nei contenuti espressi e nella forma linguistica	Insufficiente. Scarsa conoscenza dei contenuti richiesti e scarsa competenza linguistica. Gaps anche gravi nella comprensione del testo. Incapacità di operare semplici processi di analisi.
5	Prova parzialmente pertinente alla traccia ed incompleta, con errori non molto numerosi e non particolarmente gravi sia a livello di contenuti che di espressione in lingua.	Mediocre. Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti di studio. Capacità di eseguire i compiti assegnati in maniera elementare e non priva di errori
6	Prova quasi del tutto svolta e pertinente alla traccia anche se essenziale. In complesso coerente ed abbastanza corretta a livello di contenuti pur presentando errori nella forma linguistica.	Sufficiente. Conoscenza generica ma corretta dei contenuti, capacità di applicare quanto appreso sapendolo esporre in modo accettabile e comprensibile.
7	Prova abbastanza completa, pertinente, dotata di coesione e coerenza. Errori non eccessivamente gravi nell'espressione linguistica	Discreto. Conoscenza completa ed articolata dei contenuti che l'alunno sa esporre con un linguaggio semplice ma efficace ed abbastanza corretto. Applicazione sufficientemente sicura delle conoscenze.
8	Prova completa, approfondita, organica, con lievi errori nell'esposizione in lingua	Buono. Conoscenza completa, articolata ed approfondita dei contenuti esposti in un linguaggio efficace e generalmente corretto.
9	Trattazione completa, ampia e coerente dei contenuti richiesti. Forma linguistica corretta e scelte lessicali appropriate.	Ottimo. Conoscenza ampia, completa ed approfondita unita a padronanza di applicazione di quanto appreso. Capacità di esposizione corretta.
10	Prova svolta in maniera completa, approfondita, rigorosa. Forma corretta, uso accurato del lessico.	Eccellente. Conoscenze ampie e particolarmente approfondite. Sicura padronanza dei mezzi espressivi, autonome capacità di rielaborazione e di comparazione oltre che di analisi e di sintesi.

LINGUA INGLESE: ORALE

VOTO	DESCRITTORI
1-2	Preparazione inesistente. Nessuna conoscenza dei contenuti disciplinari, assoluta incapacità espositiva in lingua o di comprensione di un testo orale o scritto
3	Del tutto insufficiente. Conoscenza dei contenuti disciplinari fortemente lacunosa. Capacità comunicativa ed espositiva estremamente limitate, con frequenti digressioni in lingua italiana.
4	Prova insufficiente. Conoscenze dei contenuti disciplinari lacunose ed approssimative. Capacità espositiva molto ridotta e confusa, con frequenti digressioni in lingua madre ed errori gravi. Capacità di comprensione orale molto limitata.
5	Prova mediocre. Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti disciplinari, capacità espositiva stentata, con frequenti pause ed errori. Incapacità argomentativa.
6	Prova semplice ed essenziale. In complesso corretta a livello di contenuti pur presentando errori ed incertezze nell'espressione in lingua. Capacità comunicativa elementare ma efficace e comprensione delle domande proposte.
7	Prova corretta a livello di contenuti, espressi in una forma linguistica semplice ma funzionale ad un discorso abbastanza articolato. Capacità di effettuare semplici confronti ed individuare elementari correlazioni. Esposizione abbastanza scorrevole.
8	Prova corretta e ben articolata a livello di contenuti, forma linguistica semplice ma sostanzialmente corretta, efficace e scorrevole. Capacità di sostenere una conversazione sulle tematiche letterarie studiate effettuando confronti ed individuando correlazioni.
9-10	Trattazione completa, ampia e coerente dei contenuti richiesti utilizzando una forma linguisticamente abbastanza corretta e dotata di un certo grado di complessità. Capacità di sostenere una conversazione sulle tematiche letterarie oggetto di studio effettuando confronti ed individuando correlazioni.

STORIA E FILOSOFIA

VOTO	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
1 – 2	- nessuna conoscenza	del tutto insufficiente
3	- risposta del tutto errata e lacunosa - lessico del tutto inadeguato	gravemente insufficiente
4	- risposta incompleta con errori particolarmente gravi - lessico incerto e non appropriato - scarsa capacità di analisi	insufficiente
5	- risposta parziale con errori lievi - uso non adeguato del linguaggio disciplinare - incertezza nell'analisi	mediocre
6	- risposta schematica con errori non gravi - uso rudimentale del linguaggio disciplinare - competenza minima nell'analisi	sufficiente
7	- risposta abbastanza completa e corretta - uso abbastanza soddisfacente del linguaggio disciplinare - discreta capacità di analisi	più che sufficiente / discreto
8	- risposta esauriente e corretta - uso appropriato del linguaggio disciplinare - padronanza della metodologia analitica; sforzo tendente alla sintesi	buono / ottimo
9 – 10	- risposta particolarmente ampia ed appropriata, elementi di originalità. - perfetta padronanza del linguaggio disciplinare - autonomia ed originalità nella sintesi	eccellente

SCIENZE

VOTO	INDICATORI
1 – 3	L'alunno presenta notevoli lacune nella sua preparazione e non usa il linguaggio specifico.
4	Presenta lacune nella preparazione ed usa un linguaggio non adeguato
5	Mostra di possedere una preparazione superficiale ma è in grado di effettuare una semplice sintesi
6	E' in possesso dei contenuti ma non è in grado di approfondirli ed esprimerli chiaramente
7	Possiede con sicurezza gli argomenti di studio che è in grado di sintetizzare
8	Presenta una conoscenza completa degli argomenti che espone con un linguaggio appropriato
9 – 10	Sa rielaborare gli argomenti di studio, possiede capacità logico – deduttive ed ha un'ottima padronanza di linguaggio

Griglia di valutazione

Sezione A: problema

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti	Problemi	
				P1	P2
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-4		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	5-9		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	10-15		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	16-18		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-4		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	5-10		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	11-16		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard .	17-21		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-4		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	5-10		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	11-16		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	17-21		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-3		
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4-7		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	8-11		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12-15		
			Tot		

Sezione B: quesiti

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-5)	(0-3)	(0-4)	(0-6)	(0-5)	(0-6)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-5)	(0-6)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-3)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-2)	(0-5)	(0-2)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-4)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-3)	(0-2)	(0-2)	(0-0)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + SEZIONE B)

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

Il docente

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA: FISICA
Rubrica di valutazione della competenza in fisica

INDICATORI	Livelli	DESCRITTORI	PUNTI- VOTO/15	P1	P2
Osservare criticamente i fenomeni e formularne ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.	L1	<p>Osserva e descrive il fenomeno (o la situazione problematica) <i>in modo superficiale</i> senza evidenziare le grandezze fisiche che lo caratterizzano. Non individua il contesto fisico al quale si riferisce il fenomeno o la situazione problematica.</p> <p>Non riconduce la situazione ad un modello di riferimento conosciuto o, pur riferendosi ad un modello noto, lo utilizza per formulare ipotesi esplicative in modo improprio.</p> <p>Non specifica (o motiva in modo molto lacunoso) le condizioni per le quali il modello fisico scelto è adeguato alla situazione osservata.</p> <p>In conclusione descrive in modo errato il fenomeno.</p>	1		
	L2	<p>Osserva il fenomeno <i>in maniera generica</i> e/o lo analizza in modo superficiale evidenziando <i>solo alcune</i> delle grandezze fisiche che lo caratterizzano.</p> <p>E' <i>impreciso</i> nell'individuare il contesto fisico all'interno del quale si descrive efficacemente il fenomeno o è proposta la situazione problematica.</p> <p>Riconduce la situazione ad un modello noto ma <i>senza giustificare il motivo</i> e lo utilizza per formulare ipotesi esplicative in modo approssimativo.</p> <p>Valuta in modo parziale e/o poco chiaro le condizioni di adeguatezza del modello fisico di riferimento.</p> <p>In conclusione descrive in modo parziale il fenomeno.</p>	2 - 3		
	L3	<p>Osserva il fenomeno <i>in modo essenziale</i></p>	4 - 5		

		<p>evidenziando le grandezze fisiche che più lo caratterizzano.</p> <p>Individua la teoria fisica relativa al fenomeno, o che inquadra la situazione problematica <i>in modo essenziale trascurando qualche aspetto rilevante</i>.</p> <p>Riconduce la situazione ad un modello di riferimento noto, lo utilizza per formulare ipotesi esplicative con una giustificazione <i>sintetica ma corretta</i>.</p> <p>Valuta in linee generali le condizioni per le quali tale modello è adeguato.</p> <p>In conclusione descrive il fenomeno <i>in modo corretto</i>.</p>		
<p>Formalizzare situazioni problematiche e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.</p>	<p>L4</p>	<p>Osserva il fenomeno <i>in maniera puntuale</i>, evidenziando in modo esauriente le grandezze fisiche che più lo caratterizzano, spiegando perché sono ritenute significative.</p> <p>Individua con sicurezza il contesto fisico all'interno del quale si inserisce il fenomeno, descrive le leggi coinvolte in maniera puntuale e facendo riferimento alla situazione problematica presentata.</p> <p>Riconduce la situazione all'interno di un modello conosciuto descrivendolo <i>con esattezza</i> e fornendo esempi e analogie.</p> <p>Valuta con precisione ed accuratezza le condizioni per le quali tale modello è adeguato, fornendo <i>anche controesempi di non validità</i>.</p> <p>In conclusione descrive il fenomeno in modo <i>accurato e significativo</i>.</p>	<p>6 - 7</p>	
	<p>L1</p>	<p>Schematizza visivamente la situazione problematica <i>in modo confuso</i> e non adatto ad individuare connessioni tra i dati.</p> <p>Traccia un grafico, ove necessario per la comprensione del fenomeno, non adeguato a mettere in evidenza relazioni tra le grandezze fisiche che descrivono la situazione problematica</p> <p><i>Non individua</i> le leggi che descrivono le grandezze in gioco.</p> <p><i>Non individua</i> una procedura di</p>	<p>1</p>	

		<p>risoluzione appropriata di conseguenza, o utilizzando strumenti matematici <i>non appropriati</i> o omettendo passaggi intermedi, <i>non</i> perviene ad una soluzione.</p> <p>Comunica in modo errato e/o molto incompleto (oppure non comunica) i risultati non sempre utilizzando le unità di misura appropriate e la notazione scientifica, <i>non approssima</i> con l'adeguato numero di cifre significative.</p>		
	<p>L2</p>	<p>Schematizza visivamente il problema <i>in modo essenziale e poco utile</i> ad evidenziare con esattezza dati, incognite e connessioni.</p> <p>Traccia un grafico, ove necessario per la comprensione del fenomeno, <i>molto approssimativo</i> per evidenziare le relazioni tra le grandezze fisiche in oggetto e <i>talvolta omette</i> le unità di misura</p> <p>Individua le leggi che descrivono le relazioni tra le grandezze nel contesto dato ma <i>non spiega adeguatamente</i> perché siano utili a risolvere quel determinato problema.</p> <p>Esegue una procedura di risoluzione senza giustificarla e, di conseguenza, perviene ad una soluzione <i>solo parziale</i> utilizzando strumenti matematici <i>poco appropriati</i>.</p> <p>Comunica in modo <i>generico, incompleto e/o impreciso</i> i risultati utilizzando le unità di misura, la notazione scientifica e l'arrotondamento dei valori numerici in forma non sempre adeguata.</p>	<p>2 - 3</p>	
	<p>L3</p>	<p>Schematizza visivamente la situazione problematica <i>in modo utile</i> ad evidenziare dati, incognite e connessioni.</p> <p>Traccia un grafico, ove necessario per la comprensione del fenomeno, <i>in modo corretto</i> per mettere in relazione le grandezze fisiche in oggetto indicandone le adeguate unità di misura.</p> <p>Individua le leggi che descrivono le relazioni tra le grandezze in gioco illustrandone sommariamente la loro applicabilità in quel contesto.</p> <p>Descrive sinteticamente una procedura di soluzione e la esegue in</p>	<p>4 - 5</p>	

		<p><i>maniera corretta</i>, previene alla soluzione utilizzando strumenti di calcolo <i>appropriati</i>.</p> <p>Comunica <i>in modo corretto e (o quasi) completo</i> i risultati utilizzando le unità di misura appropriate, la notazione scientifica e arrotondando i risultati non sempre con l'esatto numero di cifre significative.</p>		
	L4	<p>Schematizza visivamente la situazione problematica <i>in modo efficace e ragionato</i> evidenziando con sicurezza dati, incognite e connessioni.</p> <p>Traccia un grafico, ove necessario per la comprensione del fenomeno, <i>in modo pertinente e corretto</i> evidenziando e mettendo in relazione <i>con precisione</i> grandezze fisiche e relative unità di misura.</p> <p>Individua le leggi che descrivono le relazioni tra le grandezze in gioco motivando <i>analiticamente</i> la loro applicabilità nel contesto.</p> <p>Descrive <i>in modo chiaro e coerente</i> una procedura di risoluzione giustificandola <i>in modo accurato</i>. La esegue pervenendo alla soluzione utilizzando gli strumenti matematici <i>più adeguati</i> e motivandone la scelta.</p> <p>Comunica <i>in modo chiaro, espressivo e completo</i> i risultati utilizzando le unità di misura appropriate, la notazione scientifica e arrotondando i risultati con l'esatto numero di cifre significative.</p>	6 - 7	
<p>Interpretare e/o elaborare i dati proposti, anche di natura sperimentale, secondo un'ipotesi, valutando l'adeguatezza di un processo di misura e/o l'incertezza dei dati, verificando la pertinenza dei dati alla validazione del modello interpretativo.</p>	L1	<p>Non individua le grandezze fisiche significative della situazione sperimentale proposta e/o formula ipotesi errate sulla relazione tra le grandezze considerate.</p> <p>Non valuta l'affidabilità del processo di misura delle grandezze significative del fenomeno in studio e/o non considera l'incertezza sperimentale.</p> <p>Rappresenta i dati significativi <i>in modo molto approssimativo</i>, omettendo le unità di misura e non evidenzia le relazioni reciproche.</p> <p>Interpreta i dati <i>in modo scorretto</i>. Non giunge a conclusioni che verifichino l'ipotesi iniziale e la pertinenza con il modello interpretativo utilizzato.</p>	1	

	L2	<p>Individua solo alcune delle grandezze fisiche significative della situazione sperimentale proposta e/o formula ipotesi non sempre esatte sulla relazione tra le grandezze considerate senza giustificarne il motivo.</p> <p>Valuta in modo superficiale l'affidabilità del processo di misura senza soffermarsi sulle specifiche degli strumenti e dei metodi di misura e/o considera in modo generico l'incertezza sperimentale.</p> <p>Rappresenta i dati significativi <i>in maniera non del tutto corretta</i>; evidenzia in modo generico le relazioni reciproche tra le grandezze.</p> <p>Interpreta i dati significativi <i>in modo approssimativo</i> senza verificare appieno l'ipotesi iniziale.</p> <p>Giunge a conclusioni poco adeguate a validare il modello interpretativo utilizzato.</p>	2 - 3		
	L3	<p>Individua le grandezze fisiche significative della situazione sperimentale proposta motivandone la scelta <i>in modo sintetico</i>, formula ipotesi corrette sulla relazione tra le grandezze considerate e ne giustifica sinteticamente il motivo.</p> <p>Valuta in modo corretto l'affidabilità del processo di misura e/o considera l'incertezza sperimentale ma si sofferma genericamente sulle specifiche degli strumenti e dei metodi di misura.</p> <p>Rappresenta i dati significativi <i>in modo corretto</i>, evidenzia le relazioni emerse dalla rappresentazione <i>in maniera sintetica</i> ma pertinente.</p> <p>Interpreta i dati significativi <i>in modo adeguato</i> a verificare l'ipotesi iniziale.</p> <p>Giunge a conclusioni adeguate a validare il modello utilizzato anche se <i>sinteticamente argomentate</i>.</p>	4 - 5		
	L4	<p>Individua con sicurezza le grandezze fisiche significative della situazione sperimentale proposta e ne giustifica la scelta con appropriate argomentazioni,</p>	6 - 7		

	<p>formula ipotesi corrette sulla relazione tra le grandezze considerate motivandole con validi esempi.</p> <p>Valuta in modo puntuale l'affidabilità del processo di misura e/o considera in modo esauriente l'incertezza dei dati significativi evidenziando le caratteristiche degli strumenti e dei metodi di misura, motivandone l'adeguatezza.</p> <p>Rappresenta i dati significativi <i>in modo preciso ed accurato</i>, evidenzia le relazioni reciproche emerse dalla rappresentazione descrivendole <i>in modo esauriente</i>.</p> <p>Interpreta i dati significativi <i>in modo corretto ed esaustivo</i> verificando l'ipotesi iniziale all'interno dell'incertezza della misura.</p> <p>Giunge a conclusioni adeguate a validare il modello utilizzato e le argomenta in modo puntuale e coerente.</p>			

STORIA DELL'ARTE

1 – 3	L'alunno presenta gravissime lacune nella preparazione ed è privo del tutto di capacità tecnico – pratiche ed espressive.
4	L'alunno ha una preparazione lacunosa ed applica con difficoltà le competenze disciplinari.
5	L'alunno presenta lievi lacune nella preparazione ed applica le competenze in modo semplice e discontinuo
6	L'alunno ha una sufficiente preparazione nei contenuti ed applica in modo essenziale ma corretto le competenze
7	L'alunno ha una conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti ed applica in modo corretto le procedure.
8	L'alunno ha conoscenze approfondite ed applica le competenze con sicurezza
9 – 10	L'alunno sa rielaborare i contenuti appresi in modo personale e manifesta una certa originalità e capacità di analisi

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

3	Assenza totale di risposta
4	Scarso impegno e partecipazione con risposte frammentarie e inesatte
5	Linguaggio motorio incerto, in particolare nei passaggi più importanti
6	Sufficiente acquisizione dei contenuti essenziali della disciplina
7	Produzione motoria complessivamente corretta e sufficientemente fluida
8	Autonomia di lavoro, capacità di controllo, correzione e autocorrezione
9 - 10	Elaborazione personale dei dati, interventi appropriati, produzione Motoria raffinata, collaborazione con insegnante e compagni

ALLEGATI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

5 Marzo 2016

Alunno _____ Classe Quinta Sez. N

TIPOLOGIA B: trattazione sintetica di argomenti (max 8-10 righe)

Obiettivo:

– applicare conoscenze e competenze acquisite in discipline umanistiche e scientifiche.

Sviluppa i seguenti argomenti rispondendo ai quesiti sottoindicati:

Durata della prova: 2 ore e mezza

Disciplina	Quesito
Inglese	Discuss what is known as ‘The Irish Question’ Highlight how the new studies of the human psyche affected the modern novel
Fisica	Enuncia i due assiomi della relatività ristretta Risporta l’esempio che spiega il problema della simultaneità degli eventi
Scienze	La sostituzione nucleofila può avvenire con due diversi meccanismi: la sostituzione nucleofila monomolecolare (SN1) e la sostituzione nucleofila bimolecolare (SN2). Considera la reazione tra un nucleofilo + il cloruro di metile. Indica i prodotti e spiega il meccanismo di reazione Spiega la sostituzione elettrofila considerando ad esempio la clorurazione del benzene in cui il benzene reagisce con il cloro gassoso (Cl ₂) in presenza di un catalizzatore FeCl ₃
Storia	Quali furono le riforme che Giolitti riuscì a realizzare e perché la sua politica venne definita del ‘doppio volto’? Quali idee promulgò Lenin nelle cosiddette ‘Tesi di aprile’?
Storia dell’Arte	Quale prospettiva ha impiegato P. Cézanne nelle sue opere? Delinea la differenza tra cubismo analitico e cubismo sintetico

ALLEGATO

SIMULAZIONE TERZA PROVA

21 Aprile 2016

Alunno _____ Classe Quinta Sez. N

TIPOLOGIA B: trattazione sintetica di argomenti (max 8-10 righe)

Obiettivo:

– applicare conoscenze e competenze acquisite in discipline umanistiche e scientifiche.

Sviluppa i seguenti argomenti rispondendo ai quesiti sottoindicati:

Durata della prova: 2 ore e mezza

Disciplina	Quesito
Inglese	Explain the importance of the ‘Epiphany’ in J. Joyce with referenceto his novels Discuss how the characters potrayed in the 20th century’s novels mirror the cultural crisis of those years
Fisica	Descrivi la differenza tra il decadimento alfa e il decadimento beta Descrivi alcuni usi delle sostanze radioattive in medicina
Scienze	Spiega come possono essere preparati aldeidi e chetoni Illustra fonti e preparazione degli alcoli
Filosofia	Dai una spiegazione del noto aforisma hegeliano che afferma “cio’ che è razionale è reale e cio’ che è reale è razionale” Nel sistema hegeliano il momento negativo risulta determinante. Chiarisci il concetto di alienazione e perché risulta essere sia positivo che negativo
Latino	In base alle conoscenze acquisite durante l’anno, commenta l’affermazione di Seneca ‘vita, si utiscias, longa est’ (De brev. Vitae, 1,2), con riferimenti sia infratestuali relativi allo stesso brano e all’opera dalla quale la citazione è estratta, sia extratestuali relativi all’autore, al suo pensiero e al contesto storico letterario in cui è inserito Spiega cosa si intende per ‘determinismo ambientale’ in Tacito, facendo riferimenti ai brani e agli approfondimenti letti

	in classe, al contesto storico, letterario e politico in cui l'autore è inserito e ad altre opere dell'autore da te lette o conosciute
--	--